

Codice A1813C

D.D. 13 dicembre 2022, n. 3881

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 117/2022 per la sistemazione e difesa spondale della strada di accesso alle opere di presa a servizio dell'acquedotto di Famolasco, sul rio Grana, in Comune di Bibiana - TO Proponente: Comune di Bibiana - TO.



ATTO DD 3881/A1813C/2022

DEL 13/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 117/2022 per la sistemazione e difesa spondale della strada di accesso alle opere di presa a servizio dell'acquedotto di Famolasco, sul rio Grana, in Comune di Bibiana - TO

Proponente: Comune di Bibiana – TO.

Con istanza presentata in data 14/10/2022 prot. 6482 (ns riferimento prot. 44056 del 18/10/2022) il Comune di Bibiana ha richiesto un'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e difesa spondale della strada di accesso alle opere di presa a servizio dell'acquedotto di Famolasco, sul rio Grana in Comune di Bibiana e i lavori consistono sinteticamente:

- rifacimento soglia in massi cementati;
- rifacimento porzione di muro in c.a. dell'opera di presa laterale alla soglia, con posa di n. 2 paratoie di regolazione, una verso lo scatolare esistente, l'altra di scarico in alveo durante manutenzioni;
- sistemazione e ampliamento viabilità di accesso alla soglia e alla captazione con ricostruzione di scogliera in orografica sinistra asportata da eventi eccezionali, con massi di cava intasati con calcestruzzo e con ancoraggi alla roccia per ottimale immersione;
- miglioramento del guado di valle con massi di cava intasati con calcestruzzo e n. 4 tubi in cls autoportanti.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'ing. Gianluca Noascono (vers. Agosto 2022) costituiti da tavole grafiche e relazione tecnica, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Bibiana, con deliberazione della Giunta Comunale in data

27/9/2022 n. 83, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Effettuati accertamenti, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/1904;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Sviluppo Economico _ Tutela della Fauna e Flora, prot. 137712 del 21/10/2022 (ns rif. prot. 45497 del 25/10/2022) , parere ai sensi dell'allegato A della DGR 72- 3725 del 29/03/2010 "Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Bibiana all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere e il posizionamento delle fondazioni dovrà riguardare sia le nuove opere sia i ripristini di quelle esistenti;
3. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
6. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali

innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

7. in fase di esercizio, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dei manufatti (area esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;
8. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. ottemperare a quanto previsto dal parere della Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Sviluppo Economico _ Tutela della Fauna e Flora, prot. 137712 del 21/10/2022 (ns rif. prot. 45497 del 25/10/2022) di cui all'allegato A della DGR 72- 3725 del 29/03/2010 "Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", che entra a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

IL DIRIGENTE

(A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. del
Struttura SA02

Al Comune di Bibiana
Servizio Tecnico e Urbanistico
postecert@pec.comunebibiana.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Lavori di sistemazione e difesa spondale della strada di accesso alle opere di presa a servizio dell'acquedotto di Famolasco sul rio Grana Parere di competenza su progetto definitivo

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere pari oggetto del 17/10/2022, visionati gli elaborati presentati, si rileva che i lavori in alveo consistono, presso il rio Grana, nel rifacimento di soglia in massi cementati e di muro in c.a. dell'opera di presa laterale alla soglia, con posa di n. 2 paratoie di regolazione, nella ricostruzione di scogliera posta in sinistra orografica asportata da eventi eccezionali, realizzata con massi di cava intasati con calcestruzzo e con ancoraggi alla roccia per un ottimale immorsamento e nel miglioramento del guado di valle con massi di cava intasati con calcestruzzo e n. 4 tubi in cls.

Atteso che nella documentazione progettuale non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e smi si ritiene che per rendere compatibili i lavori previsti con la salvaguardia dell'ambiente acquatico, l'autorizzazione in linea idraulica dovrà contenere le seguenti prescrizioni in ordine alle modalità di esecuzione del cantiere:

- considerato che il Rio Grana non è tipizzato dal punto di vista della fauna ittica

1/3

presente ma che per le sue caratteristiche morfologiche e altimetriche può essere considerato come area salmonicola non si potrà intervenire nei periodi di riproduzione dei salmonidi, ossia tra ottobre e febbraio;

- al fine di limitare il pericolo di inquinamento fisico delle acque, si dovrà operare a secco, deviando il corso delle acque con apposite savanelle sulla sponda opposta a quella di intervento durante la realizzazione dei lavori, qualora il Rio non sia già in secca per cause naturali;
- qualora fosse necessario operare con una messa in asciutta totale o parziale sarà necessario procedere ad ottenere la relativa autorizzazione della Città Metropolitana con un preavviso non inferiore ai 15 giorni lavorativi al fine di consentire il recupero dell'ittiofauna a cura del personale di Città Metropolitana e ad onere del richiedente;
- -ove compatibile dal punto di vista idraulico, al fine di migliorare la funzionalità fluviale delle scogliere in argomento, si richiede che i vuoti tra i massi non siano cementati, bensì intasati con terra agraria al fine di consentire la spontanea colonizzazione di specie erbacee e arbustive che contribuiranno a migliorare la funzionalità della difesa e del corpo idrico;
- per quanto attiene il guado, se lo stesso comporterà una discontinuità longitudinale del corpo idrico e un salto per la fauna presente superiore a 25 cm sul fondo alveo, si richiede che, a valle dello stesso, sia realizzata una sistemazione in massi legati tale da costituire una rampa rustica in pietrame, come prevista dalle Linee guida regionali in tema di scale di risalita pesci, atta a superare l'ostacolo costituito dal guado;
- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere smantellati tempestivamente ed andrà effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei

materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori,
nonché di ogni altra area che risultasse degradata;

Distinti saluti.

PV

Per la Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elena Di Bella